

Una rivoluzione elettronica contro traffico e inquinamento

Nasce ecoTarga: l'idea è di dotare ogni veicolo di un dispositivo che segnalerà a un centro servizi tutti i suoi spostamenti. Alla fine del mese arriverà il conto

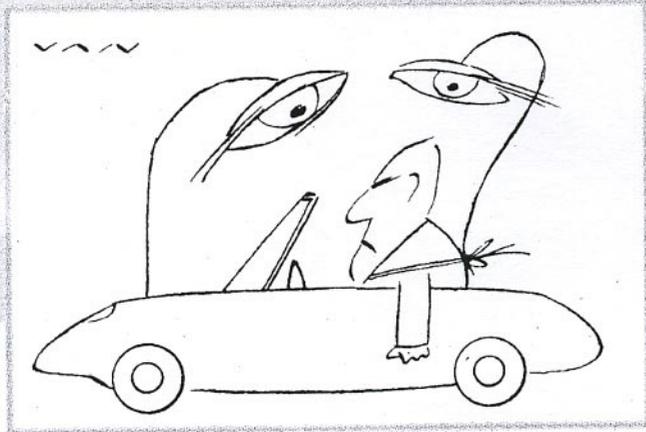
bili dal Telepass o dai tabulati dei telefonini: «Il punto è la loro gestione. Esistono sistemi che garantiscono la tutela. Vanno applicati».

Del resto già dal 2007 partirà un progetto sperimentale — promosso dall'Isvap — che userà proprio questo tipo di dati. Si tratta della scatola nera o check box, che a Torino, Milano, Roma, Napoli e Palermo verrà installata su 17 mila vetture permettendo di tracciarne la posizione e la velocità, e di conseguenza di ridurre

le tariffe di assicurazione.

Un sistema realizzato da Octo Telematics, del gruppo Meta System, che fornisce anche informazioni di test sul traffico sul Grande raccordo a n u l a r e (<http://www.octotelematics.net/graindex.html>).

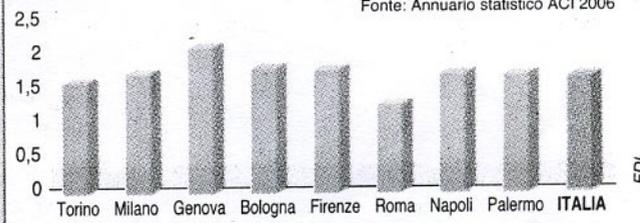
Il monitoraggio dei veicoli del resto è utilizzato anche dagli antifurti satellitari. Ma appunto, conclude Piol, «si tratta di soluzioni puntuali, non generali. Ora è il momento propizio — aggiunge — serve una legislatura, il tempo giusto per decidere». E per capire se l'ecoTarga può davvero decollare.



RAPPORTO POPOLAZIONE/PARCO AUTOVETTURE NEI COMUNI

(anno 2005)

Fonte: Annuario statistico ACI 2006



tore — ci potrà essere una versione evoluta che comprenda gli accessori di infomobilità, come i navigatori».

Resta la questione della privacy: essere monitorati non è una prospettiva piacevole. Ma secondo Piol il problema non sta nel tipo di informazioni raccolte, non più delicate di quelle rileva-

nuncia che le auto con identity box non pagheranno più bollo». EcoTarga nella sua versione base sarà scarna, per limitare i costi. «Certo — concede il suo promo-

toro industriale. «E poi — prosegue ancora lo stesso Elserino Piol — mi piace immaginare uno scenario da fantascienza: il ministro Antonio Di Pietro che an-